

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 2320 del 07/10/2020**

**FEM e Consorzio val di Gresta in prima linea per una adeguata strategia di difesa contro il coleottero**

## **Val di Gresta, identificato il punteruolo dei cavoli. Gruppo di esperti FEM in azione per la difesa**

**Gli esperti della Fondazione Edmund Mach hanno identificato l'insetto che quest'anno ha causato seri danni alle coltivazioni di cavoli in Val di Gresta. Le analisi morfologiche e genetiche hanno confermato che si tratta di un coleottero curculionide appartenente alla specie *Ceutorhynchus pallidactylus*, un punteruolo che attacca tutti i tipi di cavolo, cavolfiore, verza.**

**In stretto raccordo con il Consorzio ortofrutticolo della Valle di Gresta, la FEM sta organizzando un gruppo di lavoro costituito da tecnici e ricercatori che, partendo dal monitoraggio in campo e dallo studio dettagliato del ciclo dell'insetto nel contesto climatico-ambientale trentino, possa arrivare a mettere a punto strategie a basso impatto per un'efficace gestione di questo parassita. Intanto i tecnici consigliano ai produttori di cavolo, cavolfiore o verza che riscontrassero questa problematica anche in altre zone della provincia di Trento, di segnalare al tecnico FEM di riferimento.**

Le prime segnalazioni risalgono al 2017, ma è nell'anno in corso che la problematica è emersa in maniera molto pesante. L'adulto depone le uova alla base delle foglie delle crucifere e le larve si nutrono a spese della pianta ospite, sulla quale completano il ciclo. Anche gli adulti contribuiscono al danno, erodendo la sommità dei cavoli e creando vistose gallerie che li rendono invendibili. "La presenza di punteruoli sulle crucifere - spiegano i tecnici FEM - è nota da parecchio tempo in tutta Italia, ma in Trentino non ha mai destato grandi preoccupazioni. Non è ancora chiaro il motivo dell'incremento repentino della popolazione e al momento sembra che il problema interessi soprattutto gli appezzamenti gestiti con pratiche biologiche".

sc

(sc)